*“ALLEGATO 5”*

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

EDUCAZIONE AMBIENTALE AD ACUTO

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Sportello info educazione ambientale

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Obiettivo generale del progetto è quello di ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, al fine di renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative alla salvaguardia dell’ambiente con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Nello specifico si vuole:

• Contribuire a sensibilizzare la cittadinanza sull’importanza della raccolta differenziata;

• Contribuire all’aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Obiettivi per i volontari

Si prevede per i volontari coinvolti nel servizio civile, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

• creazione di una coscienza civica volta all’esaltazione dei principi della solidarietà e del servizio;

• spirito alla collaborazione di gruppo;

• crescita individuale mediante lo sviluppo dell’autostima, della capacità di confronto attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale;

•formazione all’utilizzo degli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l’elaborazione di dati e la comunicazione.

Favorire l’inserimento sociale di giovani aventi un basso grado di scolarizzazione Il progetto intende altresì intervenire su una fascia di giovani che per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari hanno dovuto interrompere gli studi. Il progetto vuole colmare il divario che la formazione e gli studi creano tra persone diverse.

Si intende pertanto offrire, anche a chi può contare solo sulle proprie capacità personali e non formative, l’occasione di arricchire il proprio bagaglio culturale e personale. Si prevede il raggiungimento del seguente obiettivo:

• creazione di una situazione di incontro tra giovani con diverso livello culturale che si troveranno a contatto per 12 mesi e che avranno modo di confrontarsi su tematiche di interesse comune legate agli obiettivi del progetto.

**ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

**Fase propedeutica e prima formazione** Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: - il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico e ambientale (familiarizzazione con il contesto) - organizzazione del servizio - presentazione del Progetto - l’O.L.P. ruolo e competenze - i partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali. - i rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

**Formazione generale e formazione specifica**: Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un’attività propedeutica e informativa di avvio. La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell’ambito del progetto: il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all’incuria e la superficialità della gente. La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l’esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.

Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani, per metterli in grado di: • intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale • svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali.

**Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli

operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze del progetto, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all’utenza interessata o potenzialmente interessata. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull’assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani. Nel contatto quotidiano con l’Ente Pubblico, i volontari vivranno un’esperienza formativa on the job acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa. I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell’ente promotore. Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali. Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Titoli valutabili per i candidati**  **CRITERI DI SELEZIONE**  Risultati immagini per comune di acuto  Comune di Acuto  Nome e Cognome del Candidato | **Range** | **Punteggio attribuito** | **Note** |
| PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Sonnino | **Max 12 punti**  (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) |  |  |
| PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO  N.B settore patrimonio artistico e culturale/cura e conservazione biblioteche | **Max 9 punti**  (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |  |  |
| PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Sonnino | **Max 6 punti**  (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |  |  |
| PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO  N.B settore patrimonio artistico e culturale/cura e conservazione biblioteche | **Max 3 punti**  (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |  |  |
| **Titoli di studio** (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)   * **Laurea attinente progetto** * **Laurea non attinente a progetto** * **Laurea di I livello attinente al progetto** * **Laurea di I livello non attinente al progetto** * **Diploma attinente al progetto** * **Diploma non attinente al progetto** * **Frequenza scuola media Superiore**   La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110. | **8 punti**  **7 punti**  **7 punti**  **6 punti**  **6 punti**  **5 punti**  **Max 4 punti(** 1pt per ogni anno concluso**)** |  |  |
| **TITOLI PROFESSIONALI**(valutare solo il titolo più elevato  Attinenti al progetto  Non attinenti al progetto  Non terminato  N.B Altri attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, Bls, Antincendio, Protezione Civile o affini al settore | **Max 4 punti**  **Max 2 punti**  **Max 1 punto** |  |  |
| **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE**  N.B Corsi di preparazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale Corsi sul Project Management e Cooperazione Internazionale o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso. | **Max 4 punti**  (0,25 punti per ogni ora di lezione) |  |  |
| **ALTRE CONOSCENZE**   * **Certificazioni informatiche** e digitali e **linguistiche**   Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore  ECDL o MICROSOFT punti 2   * **Certificazioni linguistiche – inglese** ( o altre lingue)   Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1   * Livello QCER B1 punti 0,50 * Livello QCER B2 punti 1 * Livello QCER C1 punti 1,50 * Livello QCER C2 punti 2 | **Max 4 punti** |  |  |

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l’espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E’ richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l’utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E’ richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

**Sedi di Progetto**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Sede di attuazione del progetto* | *Comune* | Indirizzo | *Cod. ident. sede* | N. vol. per sede | *Nominativi degli Operatori Locali di Progetto* | | | *Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato* | | |
| *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* |
| 1 | Comune Acuto 1 | Acuto | Via Germini 1 | 30683 | 12 | Pol Giovanni Andrea  Ricci Giuseppe | 31.03.1970  15/11/1954 | PLOGNN70C31L120Z  RCCGPP54S15A054T |  |  |  |

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

**La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.0.0

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell’obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

**Responsabile per la Formazione**

**Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato

*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per Save The Children, e il FormezPa.*

*Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.*

*Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management. Amministratore delegato di Nomina srl*

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

* esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
* delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
* ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
* illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
* evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
* fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
* favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

**FORMAZIONE GENERALE**

**Macroaree e moduli formativi**

1. **Valori e identità del Scn**
   1. l’identità del gruppo in formazione e patto formativo
   2. dall’obiezione di coscienza al SCN
   3. il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
   4. la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. **La cittadinanza attiva**
   1. la formazione civica
   2. le forme di cittadinanza
   3. la protezione civile
   4. la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
3. **il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile**
   1. presentazione dell’Ente
   2. il lavoro per progetti
   3. l’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
   4. disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
   5. comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

**Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nome | Frontale | Tecniche | Totale ore |
| L'identità del gruppo in formazione | 1 | 1 | 2 |
| Odc e Snc | 4 | 0 | 4 |
| Ente | 2 | 2 | 4 |
| Difesa della Patria | 2 | 2 | 4 |
| Difesa Civile | 1 | 1 | 2 |
| Protezione Civile | 4 | 0 | 4 |
| Cittadinanza attiva | 2 | 2 | 4 |
| Normativa SCN ass. | 6 | 0 | 6 |
| Diritti e Doveri | 4 | 0 | 4 |
| Lavoro per Progetti | 2 | 6 | 8 |

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

**AREA VALORI E IDENTITA’ DEL SERVIZIO CIVILE**

**MODULO I** - **L’identità del gruppo in formazione ( 2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
* Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
* Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civilevolontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l’identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l’atteggiamento di fiducia che permette l’apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di Servizio Civile.

**MODULO II** – **Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
  + La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
  + La storia della legge 64
  + Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

**MODULO III** – **Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”,“difesa non violenta”.
  + i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

**MODULO IV** – **La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
  + forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
  + gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
  + operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

**MODULO V** - **La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
  + la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

**AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

**MODULO VI** – **La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

* + principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
  + lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
  + lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
  + ruolo degli Organismi non Governativi;
  + concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
  + concetto di cittadinanza attiva;
  + ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
  + principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.
  + i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
  + la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d’impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

**MODULO VII** – **Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + il fenomeno della cittadinanza attiva
  + gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

**MODULO VIII** - **Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* ruolo e funzione del volontario;
* gestione dei volontari;
* disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
* La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

**MODULO IX** -**La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

**AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

**MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’ Università e/o Enti in partenariato
* La proposta del Servizio Civile;
* Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
* Role play

**MODULO XI** - **Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell’individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

**CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA**

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

**Modulo I** Contenuti: legislazione ambientale con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile, tutela dell’ambiente e ciclo di gestione dei rifiuti

Per poter operare efficacemente nel settore ambientale è necessario un bagaglio di competenze tecnico-scientifiche. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare,unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

**LEGISLAZIONE DELL’AMBIENTE CON SPECIFICORIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI** Si inizierà dall’analisi del testo unico ambientale (D.Lgs.152/06 es.m.i.), operando un esame approfondito del quadro normativo riferito alla tutela dell’ambiente, alla gestione dei rifiuti e al principio comunitario di “chi inquina paga” ripreso dalla normativa nazionale.

**SVILUPPO SOSTENIBILE** Indispensabile è la conoscenza del concetto di Sviluppo Sostenibile e delle principali strategie internazionali, comunitarie ed italiane attraverso la disamina degli strumenti vincolanti e di quelli volontari per lo sviluppo sostenibile. 1. Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile: a) La Conferenza di Rio de Janeiro; b) La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ed il Protocollo di Kyoto; c) La Convenzione sulla biodiversità; d) La Convenzione per la lotta alla desertificazione; e) Il vertice di Johannesburg. 2. Strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile: a) Il VI° piano d’azione ambientale europeo 2002-2010; b) La Strategia ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia. 3. Gli strumenti vincolanti: a) La valutazione dell’impatto ambientale: VIA; b) La valutazione ambientale strategica: VAS. 4. Gli strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile a) Agenda 21 Locale; b) Certificazioni ambientali: Regolamento EMAS e standards ISO 14001; c) Certificazioni di prodotto: Ecolabel, EPD e GPP; d) La valutazione del ciclo di vita: LCA. e) energia rinnovabile e sfruttamento delle risorse

**PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E** **TUTELA DELL’AMBIENTE** Importante per stimolare ed applicare efficacemente l’educazione ambientale è lo studio delle attività volte a promuovere ed incentivare losviluppo sostenibile che verranno strutturate nel seguente modo: a) La comunicazione, la formazione e l’educazione ambientale; b) Un esempio di applicazione ai settori produttivi: le attività di recupero dei rifiuti (compostaggio, il recupero di rifiuti plastici, ecc),studiato attraverso lo studio di case histories e l’impostazione di un’idea progettuale. c) gli interventi di tutela dell’ambiente IL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (30 ORE) Per poter promuovere la corretta gestione dei rifiuti e spingere i cittadini ad azioni di riduzione della produzione dei rifiuti e ad effettuare la raccolta differenziata è fondamentale la conoscenza del ciclo di gestione dei rifiuti che si sostanzia nella conoscenza della normativa nazionale e regionale, nella conoscenza della governance del ciclo dei rifiuti ed infine nelle modalità di gestione degli stessi secondo i principi gerarchici fissati dalle direttive europee. 1. Inquadramento normativo regionale e governance in materia di rifiuti a. Legge regionale 24/12 e.s.m.i. b. Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti c. La governance del ciclo dei rifiuti attraverso gliambiti di raccolta ottimale (ATO) e gli ambiti di raccoltaottimale (ARO). 2. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani a. La raccolta ed il trasporto b. Le attività di smaltimento c. Le attività di recupero d. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani 3. La raccolta differenziata e le attività di prevenzione a. Il modello di carta dei servizi b. I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti c. Standard tecnici per l’organizzazione di un sistema a livello comunale d. Incentivazione della raccolta differenziata e. Il Centro Comunale di raccolta

f. Attività per prevenire la produzione di rifiuti Formatori: Giovanni Andrea Pol, Marcello Barberini, Leonardo Paleari Ore: 36

**MODULO II** - Rischi connessi all’impiego dei volontari ai progetti di servizio civile Contenuti: Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari - Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei - Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico. Obiettivi: dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti Formatori: Giovanni Andrea Pol, Marcello Barberini, Leonardo Paleari Ore: 4

**MODULO III** -Comunicazione Contenuti: tecniche di ascolto attivo e comunicazione efficace - Esercitazioni sull'assertività e la comunicazione empatica - Team Building e Team Work - training sull'utilizzo delle tecnologie tradizionali e nuove per la costruzione di una banca dati Obiettivi: insegnare ai volontari la comunicazione Formatori:Emidio Celani Ore: 8

**MODULO IV** – Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all’assistenza Contenuti:strumenti per l’analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile. - Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management; - Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strenghts, Weaknesses, Opportunities, Threats; - Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall’analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell’ambito assistenziale. Formatori: Selicati Michele , Ore: 16

**MODULO VII** -Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato. Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate - Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell’Ente - Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori - Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. - Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;

- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; - Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell’attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; - Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d’uso, precauzioni d’impiego, rimedi in caso d’intossicazione; - Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. - Il benessere della persona nelle dinamiche sociali Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione Formatori:Giovanni Andrea Pol Ore:8